



Note di rilascio

openSUSE Tumbleweed è un sistema operativo libero e gratuito basato su Linux adatto a PC, computer portatili o server. È possibile navigare in rete, gestire le proprie e-mail e fotografie, svolgere attività d'ufficio, guardare video, ascoltare musica e divertirsi!

Collaboratori: Andrea Florio, * Andrea Turrini, * Eugenio Mastroviti, * Giuseppe Bevacqua, * Luca Giusti, * Ezio Tonetto, * Roberta Di Mitri, e * Alberto Passalacqua
Data di pubblicazione: 2019-03-14 , Versione: 84.87.20190301.2742382

Indice

- 1 Installazione 2
- 2 Generale 3
- 3 Maggiori informazioni e feedback 5

Le note di rilascio sono in costante aggiornamento. Per scoprire di più sulle ultime novità, si faccia riferimento alla versione online su <https://doc.opensuse.org/release-notes>⁷. Le note di rilascio in inglese sono aggiornate tempo per tempo, ogni volta che è necessario. Le versioni tradotte potrebbero essere temporaneamente incomplete.

Per segnalare malfunzionamenti rispetto a questo rilascio, usare Bugzilla di openSUSE. Per maggiori informazioni si veda https://it.opensuse.org/openSUSE:Segnalazione_bug⁷.

1 Installazione

1.1 UEFI—Unified Extensible Firmware Interface

Prima di installare openSUSE su un sistema che si avvia usando UEFI (Unified Extensible Firmware Interface), si verifichi urgentemente se esiste un aggiornamento del firmware raccomandato dal fornitore dell'hardware e, se disponibile, lo si installi. Un sistema Windows 8 pre-installato indica che quasi sicuramente il sistema si avvia usando UEFI.

Informazioni di base: alcuni firmware UEFI presentano dei bug che ne causano la rottura quando si scrivono troppi dati nell'area di memorizzazione UEFI. Nessuno conosce di preciso quanto siano questi "troppi dati", comunque. openSUSE minimizza il rischio non scrivendo alcun dato eccedente il minimo richiesto per avviare il sistema operativo. Il minimo significa dire al firmware UEFI la locazione del boot loader di openSUSE. Le funzionalità del kernel Linux upstream di usare l'area di memorizzazione UEFI per memorizzare le informazioni di avvio e crash (pstore) sono state disabilitate in modo predefinito. Comunque sia si raccomanda di installare ogni aggiornamento firmware raccomandato dal fornitore dell'hardware.

1.2 UEFI, GPT e partizioni MS-DOS

Assieme alla specifica EFI/UEFI è arrivato un nuovo stile di partizionamento: GPT (Tabella delle Partizioni GUID). Questo nuovo schema usa identificatori univoci globali (valori a 128 bit rappresentati con 32 caratteri esadecimale) per identificare dispositivi e tipi di partizione.

La specifica UEFI permette inoltre le partizioni obsolete MBR (MS-DOS). I boot loader Linux (ELILO o GRUB2) cercano di generare automaticamente un GUID per tali partizioni obsolete e di scriverle nel firmware. Tale GUID può cambiare frequentemente causando la riscrittura nel firmware. Una riscrittura è composta da due operazioni diverse: rimozione della vecchia voce e creazione di una nuova voce che sostituisce la prima.

Il firmware moderno possiede un garbage collector che raccoglie le voci cancellate e libera la memoria riservata per le vecchie voci. Sorge un problema quando il firmware erroneo non raccoglie e libera tali voci: può portare ad un sistema non avviabile.

La soluzione è semplice: convertire le partizioni MBR obsolete nelle nuove GPT per prevenire completamente tale problema.

2 Generale

2.1 I sistemi con partizione cifrata tramite LUKS non si avviano

In alcuni casi, Plymouth non mostra correttamente la richiesta d'immissione della frase d'accesso. Per risolvere il problema, aggiungere `plymouth.enable=0` alla linea di comando del kernel. Si veda anche https://bugzilla.opensuse.org/show_bug.cgi?id=966255.

2.2 `systemctl stop apparmor` non funziona più

Nel passato, poteva essere fatta confusione sui diversi effetti che i sottocomandi `reload` e `restart` di `systemctl` hanno su AppArmor:

- `systemctl reload apparmor` ricaricava correttamente tutti i profili AppArmor. (Era e continua ad essere la modalità raccomandata di ricaricare i profili AppArmor.)
- `systemctl restart apparmor` implicava invece che AppArmor si sarebbe arrestato, cancellando dalla memoria tutti i profili, e poi si sarebbe riavviato, il che lasciava tutti i processi non confinati. Solo i processi avviati da lì in avanti sarebbero stati confinati di nuovo.

Sfortunatamente, `systemd`, nell'ambito del proprio formato di file di unità, non fornisce una soluzione al problema posto dallo scenario `restart`.

A partire da AppArmor 2.12, il comando `systemctl stop apparmor` non funziona più. Di conseguenza, ora `systemctl restart apparmor` ricarica correttamente i profili AppArmor.

Per cancellare dalla memoria tutti i profili AppArmor, usare invece il nuovo comando `aa-teardown`, che si comporta come un tempo faceva `systemctl stop apparmor`.

Per i dettagli, fare riferimento a https://bugzilla.opensuse.org/show_bug.cgi?id=996520 e https://bugzilla.opensuse.org/show_bug.cgi?id=853019.

2.3 Nessuna combinazione predefinita per il tasto Compose

Nelle versioni precedenti di openSUSE, la combinazione per il tasto Compose consentiva la digitazione di caratteri non presenti sulla tastiera. Per esempio, per produrre «å», era possibile premere e rilasciare `Shift`–`Ctrl destro` e successivamente premere due volte `a`.

In openSUSE Tumbleweed, non esiste più una combinazione predefinita per il tasto Compose perché `Shift`–`Ctrl destro` non funziona più come previsto.

- Per definire una combinazione per il tasto Compose valida a livello di sistema, usare il file `/etc/X11/Xmodmap` e cercare le righe seguenti:

```
[...]
!! Third example: Change right Control key to Compose key.
!! To do Compose Character, press this key and afterwards two
!! characters (e.g. `a' and `^' to get 342).
!remove Control = Control_R
!keysym Control_R = Multi_key
!add      Control = Control_R
[...]
```

Per decommentare il codice d'esempio, rimuovere i `!` a inizio riga. Tuttavia, si noti che la configurazione tramite `Xmodmap` sarà sovrascritta se si utilizza `setxkbmap`.

- Per definire una combinazione utente-specifica per il tasto Compose, utilizzare lo strumento di configurazione della tastiera del proprio ambiente desktop oppure lo strumento da riga di comando `setxkbmap`:

```
setxkbmap [...] -option compose:COMPOSE_KEY
```

Per la variabile TASTO_COMPOSE, usare il carattere di propria preferenza, per esempio ralt, lwin, rwin, menu, rctl o caps.



- In alternativa, utilizzare un metodo di inserimento IBus che consente la digitazione dei caratteri di cui si ha bisogno senza un tasto Compose.

3 Maggiori informazioni e feedback

- Si invita a leggere i documenti README presenti sul supporto di installazione.
- Per ottenere informazioni dettagliate sulle modifiche relative ad un particolare pacchetto dal suo RPM:

```
rpm --changelog -qp NOME_FILE.rpm
```

Sostituire NOME_FILE con il nome dell'RPM.

- Si controlli il file ChangeLog presente nella directory principale del supporto per un log cronologico di tutte le modifiche fatte ai pacchetti aggiornati.
- Maggiori informazioni sono disponibili nella directory docu del supporto.
- Per documentazione aggiuntiva o aggiornata, si veda <https://doc.opensuse.org/> .
- Per le ultime novità sui prodotti di openSUSE, si veda <https://www.opensuse.org> .

Copyright © SUSE LLC

Grazie per usare openSUSE.

Il team openSUSE.